

NON SOLO FRADI NOI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO UNO
CENTRO CIVICO
S. NICOLO' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Se fossimo capaci di unirci...
quanto bello e vicino sarebbe il futuro.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 744

tiratura **300** copie

Spoleto 10 gennaio 2020

LIBRO X
SETTIMANA



di Isabella Coporaletti

noi l'abbiamo trovato
al costo di € 12,90
<https://www.sotani.it>

“Margherita dolcevita” edito da Feltrinelli nella collana “I narratori” nel 2005, è un piccolo capolavoro di Stefano Benni.

E' la storia di una ragazzina speciale che affronta la vita con ironia e lucidità e, insieme al suo cane Pisolo, che soffre di narcolessia isterica, si ribella alla logica spietata del consumo e dello sfruttamento distruttore del pianeta.



IL PUNTO

Per la nostra copertina abbiamo scelto una immagine forse magari un po' "caotica" ma certamente significativa dell'attività di teatro presso il Cantiere Oberdan.

Già in una delle edizioni passate, vado a memoria senza scorrere l'archivio, abbiamo pubblicato i disegni che "quelli del teatro" realizzano con una passione pari a quella della messa in scena di idee, parole ed emozioni.

Attraverso le narrazioni della nostra redazione l'idea era che i disegni fossero funzionali all'allestimento scenografico, ma via via e più che mai con questa immagine, sembrerebbe piuttosto che l'espressione grafica sia parte del laboratorio teatrale... (...sarà un caso se in un Dario Fo o in un Fellini, i manufatti grafici e pittorici non sono da meno di quelli teatrali e cinematografici?).

E anche se forse sarebbe bello e potrebbe persino aiutare a diventare adulti davvero uno spazio per disegnare, uno per recitare, uno per lavorare, ecc., è anche vero che questo teatro *non solo fra di noi* è nato come "Laboratorio ARTi TEatrali" che in sigla diventava "L'ArTe". Il progetto si presentava come "il motore" di esperienze e laboratori diversi, riprese video, decorazione e allestimento di scenografie e costumi, ideazione e stampa di brochure, inviti e materiale grafico e per la comunicazione, relazioni con le agenzie territoriali per la promozione e dello spettacolo e l'organizzazione delle prove...".

E già che alla fine nell'archivio abbiamo messo il naso per trovare L'ArTe, chiudiamo sul teatro con le parole di quel progetto "...altre persone e in altra sede parlerebbero forse di "teatro-terapia", ma noi pensiamo che il teatro sia sempre terapeutico per chi lo fa e chi ne gode, e all'inverso aggiungere quell'aggettivo al teatro nulla aggiunge alla sua magia, anzi, la mortifica, riconducendola ad una funzione "medica" che non appartiene ne all'azione sociale e di inclusione, ne a quella scenica e teatrale..."

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

BEFANA 1#2
pag. 1 (qui)

BEFANA 2#2
pag. 1 (qui)

FORESTA & PIZZERIA
pag. 2 (dietro)



BEFANA 1#2

di Irene

C'è una filastrocca antica sulla
simpatica vecchietta da poco
continua a pag 2

BEFANA 2#2

di Leggolandia

Quest'anno la Befana, con noi di
Leggolandia, è stata molto gene-
continua a pag 2

passata, che dice così: La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte...il cappello alla romana...viva viva la Befana!!!

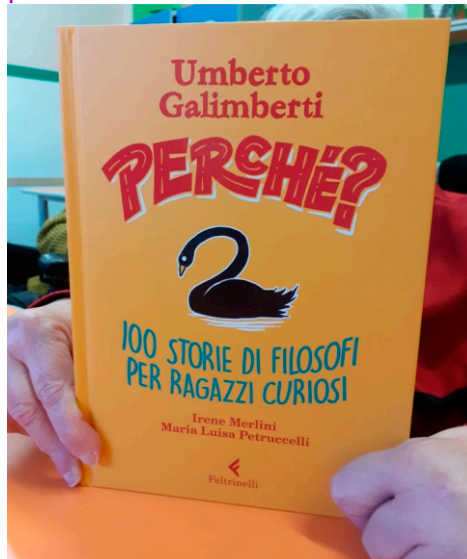
Il termine deriva dal greco Epifania, che come significato ha "apparizione", oppure "manifestazione". La nostra amata vecchietta, che ha la gobba, il naso ricurvo, passa attraverso il nostro camino, se fai il cattivo ti lascia il carbone...nero nero...se invece ti comporti bene ti arriva una bella calza...e quando si apre, con meraviglia, si trovano tanti buoni dolciumi!!! Che atmosfera e che ricordi indimenticabili!

rosa, infatti, anche se con ventiquattro ore di ritardo, a Millicose, abbiamo trovato un nuovo libro intitolato "Perché? 100 storie di filosofi per ragazzi curiosi" di Umberto Galimberti.

Ebbene sì, avete proprio capito, stiamo provando a leggere, quindi a studiare, alcuni principi filosofici, supportati da ben 100 schede, che semplificando quei principi, collegandoli alle esperienze quotidiane, li rendono fruibili alle nostre capacità di comprensione. Ci stiamo provando con tutte le nostre forze, come del resto facciamo sempre! Sappiamo già, dopo averne parlato in questi giorni, che i filosofi hanno tentato e tentano di dare delle risposte ai grandi interrogativi che l'uomo si è posto fin dagli albori della sua comparsa sulla terra, quelle risposte che molti di loro hanno dato più di duemila anni fa ed ancora oggi insegnano all'uomo che cos'è la giustizia, la verità, la bellezza...

Socrate, grande filosofo greco, vissuto ben quattrocento anni prima di Cristo, diceva "lo so di non sapere" e davanti ad ogni cosa chiedeva: "Che cos'è?". Per qualcuno risultava un po' fastidioso, ma tanti altri facevano a gara per dialogare con lui, perché il suo

modo di domandare aiutava a cercare la verità dentro sé stessi, a pensare e ripensare e tentare di tirarla fuori! E una volta che si inizia questa ricerca non si può più smettere!



Se vi interessa potremmo creare una rubrica in cui ogni tanto parlare un po' di questi nostri amici...che per esempio, potrebbe chiamarsi FILOSOMIA (?). Oppure, dateci un'idea

FORESTA (INCANTATA) & PIZZERIA
reportage fotografico



...che serata carina!!!



QUELLI CHE IL TEATRO

I ragazzi del Laboratorio Teatrale parlano della loro esperienza

Marco: Il Cantiere per me è fare lo spettacolo...il mio personaggio è il Piccolo Principe. Facendo le prove, le ho scoperte positive...per me fare teatro è un'esperienza positiva, sono emozioni! Ho conosciuto Adelaide! Fare lo spettacolo del Mago di Oz, per me è un nuovo inizio...e fare festa con tutti i ragazzi!!!

Mi chiamo Irene e questa è la seconda esperienza teatrale che faccio insieme al mio gruppo. Ho dovuto studiare il mio personaggio per capire come interpretarlo meglio. Sono stati mesi intensi, non è facile mettere insieme canto, ballo e il parlato. Mi piace il mio ruolo nello spettacolo anche se è la prima volta che provo ad immedesimarmi in Dorothy!

Mi chiamo Claudia e mi piace fare teatro e mi piace molto fare la parte della strega, ci siamo sentiti bene e mi è piaciuto quello che abbiamo fatto!

Caterina: Per me la parola teatro ha tanti significati, stare in compagnia, aiutare il prossimo e collaborare tutti insieme. Quando faccio teatro mi sento felice, brava, anche se ho delle piccole difficoltà. All'inizio mi sentivo

incapace e paura di non farcela, ora, anche se ho paura vado avanti e non mollo! Ogni giovedì imparo una cosa in più e torno a casa felice! Ci sono momenti in cui si scherza e momenti in cui bisogna essere concentrati. La mia parte è la regina, è un ruolo importante!

Mi chiamo Michela, sono quattro anni che faccio teatro. Quando sto facendo

le prove dello spettacolo, provo un senso di libertà, di esprimermi come un'attrice! Vivo un'esperienza bella, perché il teatro ti rende una persona che ha autonomia a tutti gli effetti, senza barriere! Significa stare insieme con il gruppo, aiutarsi tra amici, non parlare mai male degli amici, perché ognuno può avere delle idee proprie. Il teatro mi ha reso una persona più sicura e felice di fare questa magnifica esperienza!



Stampanti Ecologiche per il tuo ufficio

EPSON
EXCEED YOUR VISION

0755004906 - info@multicoopia.it - www.multicoopia.it

non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03